# Storia e forme della comunicazione orale e drammaturgica

## Prof.ssa Carla Bino

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso intende fornire una conoscenza storica e fenomenologica delle principali strutture di costruzione del racconto non verbale e performativo (*performative storytelling*), analizzandone le ricadute sul contesto attuale della comunicazione dal vivo e mediale.

Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di individuare e distinguere le diverse forme drammaturgiche della comunicazione performativa, anche in relazione agli obiettivi comunicativi preposti. Avrà inoltre acquisito basilari capacità applicative dei principali modelli, variandone la loro costruzione in relazione al supporto comunicativo prescelto e all’obiettivo preposto. Avrà la capacità di giudicare in modo autonomo l’efficacia delle strategie narrative analizzate e applicate sviluppando un metodo di studio e critica fondato a livello storio, teorico e pratico.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso si occuperà delle dinamiche della *performance* narrativa, distinguendo tra forme orali e drammaturgie scritte del racconto. L’interesse sarà focalizzato sul rapporto tra parola, memoria, corpo e porrà in luce le connessioni tra oralità e performance, individuandone i principali dispositivi narrativi e drammatici.

Le lezioni, seguendo una linea storica e una costante esercitazione pratica, affronteranno i seguenti temi:

* Oralità e rappresentazione, racconto e azione scenica, parola e immagini.
* Corpo, voce, occhio: dimensione performativa, aurale e visiva del racconto.
* Ruolo delle immagini e meccanismi della visione entro la costruzione del racconto.
* Narrazione e performance.
* Elementi di *storytelling* e loro applicazione.

***BIBLIOGRAFIA***

Si raccomanda la lettura di

1. W. J. Ong, *Oralità e scrittura. Le tecnologie della parola,* Il Mulino, 1986. [Acquista da V&P](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/walter-j-ong/oralita-e-scrittura-le-tecnologie-della-parola-9788815250568-214445.html)
2. S. Arcagni, *Storytelling digitale. Le nuove produzioni 4.0,* Luiss university Press, 2021

La restante bibliografia verrà fornita dal docente all’inizio del corso e prevederà la lettura di singoli saggi necessari alla realizzazione di una prova di storytelling.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni teoriche frontali ed esercitazioni individuali e/o di gruppo guidate.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’accertamento dei risultati di apprendimento avverrà tramite la redazione di una prova di narrazione (multimediale o orale) e il colloquio orale.

La prova di narrazione sarà concordata dallo studente con il docente e verterà su un argomento scelto sulla base degli interessi dello studente. Dovrà essere consegnata almeno 10 giorni prima del colloquio orale, in modo da consentire al docente si prenderne visione. La prova di narrazione sarà utile a valutare le capacità rielaborative e creative del singolo, anche in termini di originalità; inoltre, dovrà essere redatta mostrando di aver acquisito le competenze generali fornite durante il corso.

Il colloquio partirà dalla prova di narrazione e verificherà la acquisizione delle competenze anche alla luce della bibliografia indicata.

Il voto finale è unico e tiene conto per il 50% della prova di narrazione e per il 50% del colloquio.

*NON FREQUENTANTI*

Gli studenti non frequentanti non svolgeranno una prova di narrazione, ma si limiteranno alla lettura della bibliografia indicata in programma, integrata da letture fornite dal docente. Per tale motivo, devono rivolgersi al docente per concordare i materiali integrativi d’esame.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Avendo carattere introduttivo, l’insegnamento non necessita di prerequisiti relativi ai contenuti. Si presuppone comunque interesse e curiosità per la narrazione.

*Orario e luogo di ricevimento degli studenti*

Il docente riceve dopo le lezioni nel suo studio in via Trieste, 17.

Si prega di segnalare la propria presenza inviando una mail a carla.bino@unicatt.it.